



Co-funded by
the European Union



PLANNING

SEEDS

Planning SE(e)Ds

Pianificazione di distretti di economia solidale per la
sostenibilità sociale, economica e ambientale

Modulo 2: Filiere Alimentari corte I



Center for
Not-for-profit
Law

diesis
network



A.D. 1308
unipg

kmop
EDUCATION HUB



tamat

Indice dei contenuti

1. Quadro politico dell'UE per le filiere alimentari corte
2. Introduzione alle filiere alimentari corte
3. Le sfide principali delle filiere alimentari corte
4. Panoramica dei sistemi alimentari locali e regionali



Introduzione

Obiettivi di apprendimento

- **Comprendere il quadro politico dell'UE:** Conoscere i regolamenti e le strategie che sostengono le filiere alimentari corte (SFSC) all'interno dell'Unione Europea, tra cui la Politica Agricola Comune e la Strategia Farm to Fork.
- **Comprendere i concetti fondamentali:** Acquisire una chiara comprensione di cosa sono gli SFSC, dei loro elementi fondamentali e dei loro benefici economici, sociali e ambientali.
- **Identificare le sfide principali:** Riconoscere le principali sfide affrontate dai CSF, tra cui la scalabilità, l'accesso al mercato, la conformità normativa, i vincoli finanziari e le questioni logistiche.
- **Esplorare i meccanismi di supporto:** Scoprire raccomandazioni politiche, modelli di distribuzione innovativi, strategie di coinvolgimento della comunità e misure di rafforzamento della resilienza per sostenere la crescita e la sostenibilità dei CSF.
- **Confrontare le filiere alimentari:** Confrontare le caratteristiche e gli impatti delle filiere alimentari locali, regionali e convenzionali per evidenziare i vantaggi delle filiere agroalimentari.
- **Valutare gli impatti ambientali ed economici:** Valutare come gli SFSC contribuiscono alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo economico locale attraverso la riduzione delle emissioni di carbonio, la creazione di posti di lavoro e il sostegno ai produttori locali.





Quadro politico dell'UE per le filiere alimentari corte



Co-funded by
the European Union

Lecture

Panoramica del sostegno legislativo dell'UE per i CSF

- [Politica agricola comune \(PAC\):](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1307/2013 sui pagamenti diretti:](#) Offre un sostegno al reddito degli agricoltori, particolarmente vantaggioso per i piccoli agricoltori e i giovani agricoltori, che può indirettamente sostenere i CSF stabilizzando le loro condizioni economiche.
- [Regolamento sullo sviluppo rurale \(UE\) n. 1305/2013:](#) stanziando specificamente fondi per progetti che migliorano la competitività dell'agricoltura, incoraggiano l'uso di risorse rinnovabili e sostengono la diversificazione dell'economia rurale, compreso lo sviluppo dei CSF.
- [Schemi di qualità alimentare dell'UE:](#)
- [Regolamento \(UE\) n. 1151/2012:](#) Istituisce il quadro di riferimento per le DOP (Denominazione di origine protetta), le IGP (Indicazione geografica protetta) e le STG (Specialità tradizionali garantite), che aiutano i produttori locali a commercializzare i loro prodotti nell'ambito di questi regimi di qualità, rafforzando così la redditività delle CSF.
- [Strategia Farm to Fork:](#) Componente chiave del Green Deal europeo: mira a rendere il sistema alimentare europeo equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Promuove catene di approvvigionamento più brevi e l'agricoltura biologica, con strategie specifiche per incrementare il consumo di prodotti biologici, sostenendo così i CSF locali.





Introduzione alle filiere alimentari corte



**Co-funded by
the European Union**

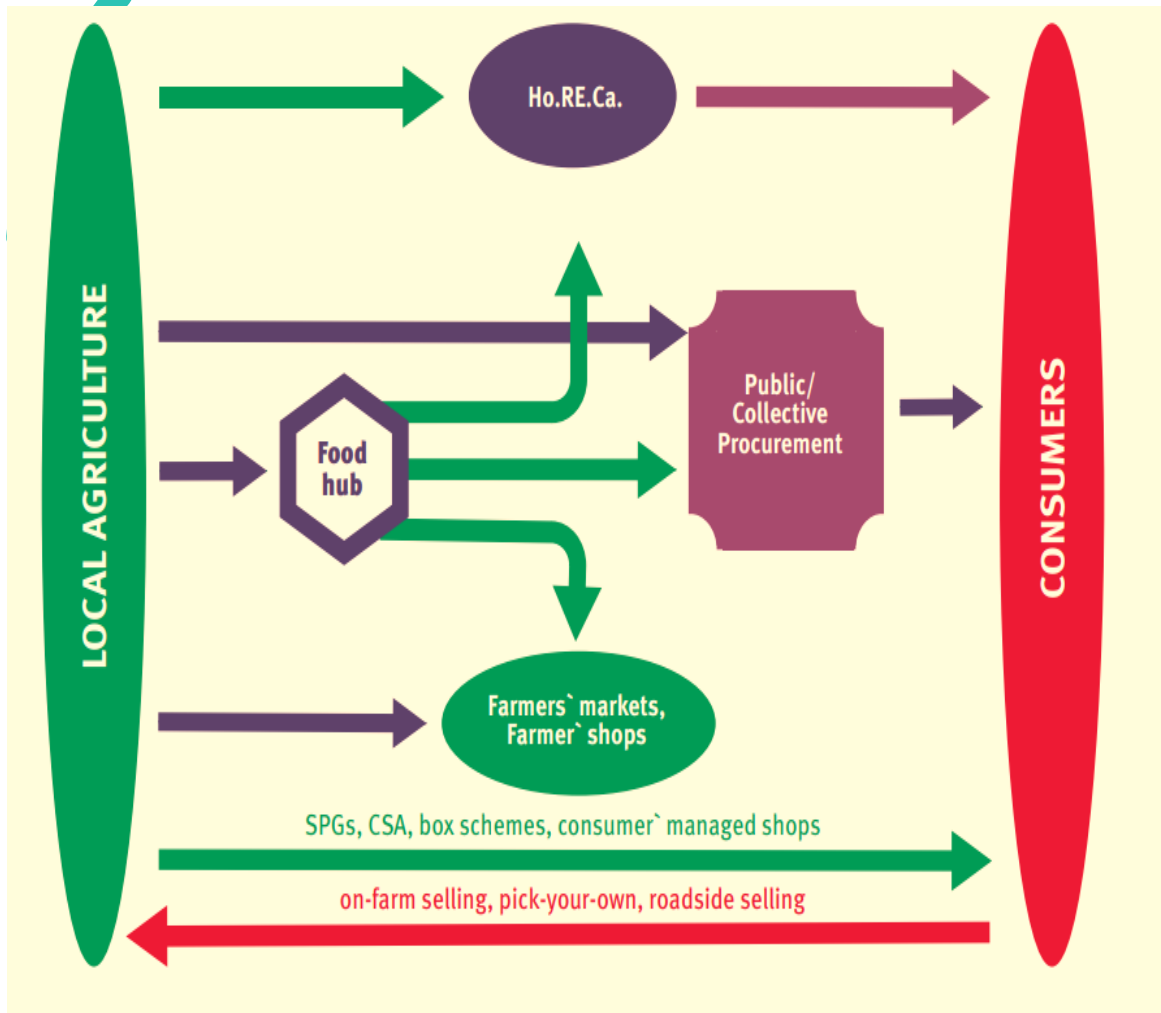
Comprendere le filiere alimentari corte: Definizione, elementi e obiettivi

Definizione e concetto:

- Le filiere alimentari corte (SFSC) si riferiscono a sistemi in cui la produzione, la distribuzione e il consumo di cibo sono strettamente allineati dal punto di vista geografico e operativo. Nelle SFSC, il cibo percorre una distanza minore dal luogo di coltivazione a quello di consumo e coinvolge meno intermediari rispetto alle filiere tradizionali.
- Le SFSC sono caratterizzati da vendite dirette dai produttori ai consumatori, attraverso mercati agricoli, programmi CSA (Community Supported Agriculture), vendite dirette online o punti vendita locali che privilegiano i prodotti locali.



Filiera corta degli alimenti



Il diagramma illustra il flusso di prodotti dall'agricoltura locale ai consumatori attraverso una serie di canali all'interno di una filiera alimentare corta.

Al centro del diagramma si trova un "Food Hub", che funge da punto di raccolta e distribuzione dei prodotti dalle aziende agricole locali agli "Approvvigionamenti pubblici/collettivi", che si riferiscono all'acquisto di prodotti agricoli da parte di istituzioni pubbliche o gruppi collettivi per la successiva distribuzione ai consumatori, ai "Farmers' Markets" e ai "Farmers' Shops", dove i prodotti locali sono venduti direttamente ai consumatori dagli agricoltori e agli "Ho.RE.Ca.". (Hotel, Ristoranti e Catering).

Anche i "Gruppi di acquisto solidale" (GAS), modelli di Agricoltura sostenuta dalla comunità (CSA), la vendita in cassetta (box schemes) e i "Negozi gestiti dai consumatori" svolgono un ruolo nella distribuzione dei prodotti agricoli locali ai consumatori. Questi schemi facilitano metodi di distribuzione organizzati e basati sulla comunità.

La "vendita in azienda", il "Pick-Your-Own" (raccolta a carico del consumatore) e la "vendita su strada" consentono ai consumatori di acquistare i prodotti direttamente dalle aziende agricole, di partecipare alla raccolta dei propri prodotti o di acquistare presso i chioschi su strada, assicurando la massima freschezza degli alimenti con un trasporto e una manipolazione minimi.

Fonte: Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, 2020



Co-funded by
the European Union

Comprendere le filiere alimentari corte: Definizione, elementi e obiettivi

Elementi fondamentali:

- Prossimità: i centri di distribuzione sostenibile in genere comportano distanze geografiche ridotte, garantendo la freschezza degli alimenti e riducendo al minimo l'impatto ambientale del trasporto.
- Semplicità: la catena di approvvigionamento ha un numero inferiore di anelli rispetto alle catene di approvvigionamento alimentare tradizionali. Questa semplicità si traduce spesso in una riduzione dei costi di trasporto, imballaggio e stoccaggio.
- Trasparenza: i consumatori possono vedere chiaramente dove e come vengono prodotti gli alimenti. Questa trasparenza crea fiducia e può migliorare la reputazione dei produttori alimentari locali.



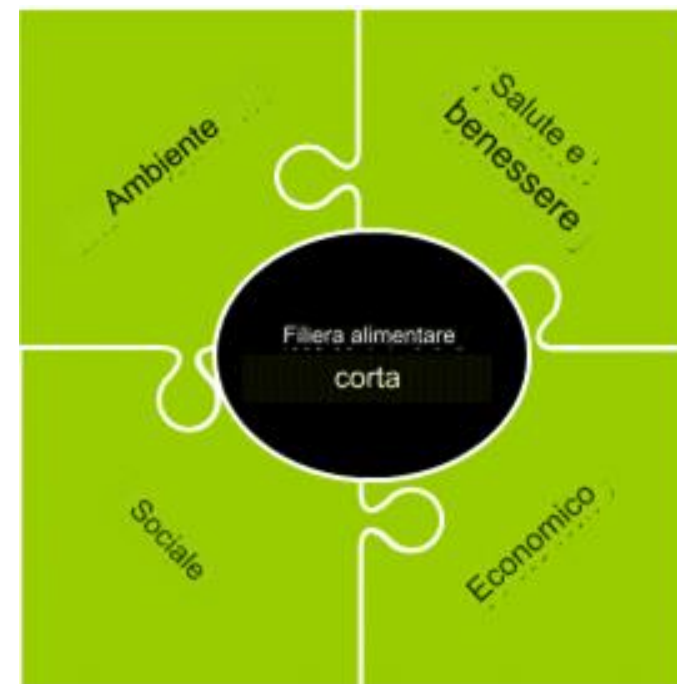
Fonte: [qui](#)

Comprendere le filiere alimentari corte: Definizione, elementi e obiettivi



Scopo e obiettivi:

- **Economico:** riducendo il numero di intermediari, i CSF contribuiscono a garantire che una parte maggiore del prezzo al dettaglio vada direttamente ai produttori alimentari.
- **Sociale:** i CSF promuovono legami più forti tra produttori e consumatori, rafforzando la coesione della comunità e la cultura alimentare locale.
- **Ambientale:** le distanze più brevi per il trasporto riducono l'impronta di carbonio associata alla distribuzione degli alimenti, promuovendo una maggiore sostenibilità ambientale.
- **Salute e benessere:** forniscono prodotti più freschi e ricchi di sostanze nutritive con meno conservanti e prodotti chimici, migliorando la salute generale. Migliorano la sicurezza e la tracciabilità degli alimenti, riducendo il rischio di contaminazione e di malattie croniche.



Fonte: Lucian, 2014, [qui](#)



Co-funded by
the European Union



Video

In questo video, ["Bloomcast - Episodio 01: Filiere alimentari corte"](#), imparerete a conoscere i vantaggi e le sfide associate alle filiere alimentari corte e il loro impatto sulle economie e le comunità locali. Dopo aver visto il video, rifletterete sui punti principali discussi rispondendo a una domanda aperta volta ad approfondire la comprensione dell'argomento.

Rispondete alla seguente domanda:

Quali sono i principali vantaggi e le sfide delle filiere alimentari corte, come discusso nel video? Avete in mente qualcos'altro da aggiungere?

Durata: 10 minuti

Vantaggi economici delle filiere alimentari corte

Impatto economico delle SFSC sulle comunità locali

Sostenere le economie locali:

- Contributo economico diretto: gli SFSC contribuiscono in modo significativo alle economie locali, garantendo che una parte maggiore della spesa dei consumatori rimanga all'interno della comunità. Questo aiuta a sostenere gli agricoltori e i produttori locali, riducendo le perdite che di solito si verificano quando si ha a che fare con la grande distribuzione o i grossisti.
- Creazione di posti di lavoro: concentrandosi sulla produzione e sulla vendita locale, le SFSC spesso generano opportunità di lavoro all'interno della comunità, non solo nell'agricoltura, ma anche nei servizi accessori come la lavorazione di prodotti alimentari locali e la vendita al dettaglio di specialità.



Vantaggi economici delle filiere alimentari corte

Prezzi equi per i produttori:

- Margini di profitto più elevati: gli agricoltori e i produttori delle SFSC ricevono generalmente una percentuale più alta del prezzo al dettaglio rispetto a quelli che vendono attraverso i canali tradizionali. Ciò è dovuto all'eliminazione degli intermediari, che consente ai produttori di ottenere prezzi più equi per i loro prodotti.
- Reddito stabile: i rapporti con i consumatori diretti spesso forniscono ai produttori flussi di reddito più stabili e prevedibili, il che può essere particolarmente critico in tempi di incertezza economica.

Conveniente per i consumatori:

- Riduzione dei costi di transazione: i consumatori spesso beneficiano di prezzi più bassi grazie alla riduzione dei costi di trasporto, movimentazione e imballaggio.
- Accesso a cibi freschi e a prezzi accessibili: la vicinanza dei siti di produzione alimentare ai consumatori non solo contribuisce a mantenere bassi i costi, ma garantisce anche l'accesso a cibi freschi e nutrienti, spesso a un prezzo competitivo.



I benefici ambientali delle filiere alimentari corte



Migliorare la sostenibilità attraverso le SFSC

Riduzione delle emissioni di carbonio:

- **Trasporto:** le distanze di trasporto più brevi per le SFSC riducono significativamente le emissioni di carbonio rispetto alle catene di approvvigionamento alimentare tradizionali, dove gli alimenti viaggiano spesso su lunghe distanze.
- **Uso efficiente delle risorse:** La produzione e il consumo localizzati possono portare a un uso più efficiente delle risorse, come l'acqua e l'energia, grazie alla scala e ai metodi di produzione che spesso sono più adatti alle condizioni ambientali locali.

Promozione di pratiche agricole sostenibili:

- **Agricoltura biologica e rigenerativa:** gli SFSC sono favorevoli a pratiche agricole che riducono al minimo i danni all'ambiente, come l'agricoltura biologica, che evita o riduce ampiamente l'uso di pesticidi e fertilizzanti sintetici.
- **Biodiversità:** le aziende agricole locali nei SFSC tendono a coltivare una maggiore varietà di colture e ad allevare diverse razze di animali, il che contribuisce a mantenere la biodiversità e la salute del suolo.

Riduzione dei rifiuti:

- **Imballaggio:** le vendite dirette nei SFSC richiedono in genere meno imballaggi rispetto ai prodotti che devono resistere a lunghi periodi di trasporto e di vendita al dettaglio, riducendo la plastica e altri rifiuti.
- **Spreco alimentare:** una maggiore vicinanza e una rotazione più rapida dal produttore al consumatore riducono la probabilità di deterioramento e di spreco degli alimenti lungo la catena di approvvigionamento.



Co-funded by
the European Union



Le sfide principali delle filiere alimentari corte



**Co-funded by
the European Union**

Come muoversi tra le complessità delle SFSC

Problemi di scalabilità:

Crescita limitata: le SFSC spesso affrontano sfide significative quando cercano di espandere le loro attività senza perdere l'essenza dell'interazione diretta e locale. La natura intima delle SFSC può rendere difficile mantenerla anche quando la scala aumenta.

Strategie di soluzione: L'implementazione di strategie di crescita modulare, in cui vengono aggiunti sistematicamente piccoli incrementi, può aiutare a mantenere l'equilibrio tra scala e intimità.

Accesso al mercato:

Concorrenza con entità più grandi: Le SFSC hanno in genere meno potere di marketing e meno risorse rispetto alle grandi aziende, il che rende difficile conquistare quote di mercato significative.

Creare alleanze: La formazione di cooperative o alleanze con altre SFSC può migliorare la presenza sul mercato e il potere contrattuale, contribuendo a livellare le condizioni di gioco.



Come muoversi tra le complessità delle SFSC



Conformità normativa:

- **Gestione della normativa:** La conformità alle normative locali, nazionali e internazionali in materia di sicurezza alimentare può risultare particolarmente impegnativa per gli operatori di piccole dimensioni a causa della scarsità di risorse.
- **Supporto su misura:** La promozione di normative che riconoscano la natura unica delle SFSC e il sostegno delle amministrazioni locali possono alleggerire questi oneri.

Vincoli finanziari:

- **Costi operativi elevati:** Le operazioni su piccola scala spesso devono affrontare costi unitari più elevati a causa delle minori economie di scala.
- **Accesso ai finanziamenti:** Assicurarsi un finanziamento può essere difficile per i piccoli produttori; le sovvenzioni governative, il crowd-funding e gli angel investors possono essere fondamentali.

Sfide logistiche:

- **Efficienza nella distribuzione:** Senza le reti logistiche di cui dispongono i fornitori più grandi, le SFSC possono avere difficoltà a distribuire i prodotti in modo efficiente.
- **Soluzioni logistiche innovative:** L'utilizzo di punti di consegna supportati dalla comunità, di servizi di consegna locali o di risorse di distribuzione condivise può migliorare la logistica.



Co-funded by
the European Union

Sostenere la crescita e la sostenibilità delle SFSC



Raccomandazioni politiche e meccanismi di supporto per le SFSC

Supporto politico e raccomandazioni:

- Iniziative dei governi locali: Promuovere l'attuazione da parte dei governi locali di politiche che incentivino e sostengano le SFSC, come ad esempio agevolazioni fiscali, sussidi per l'agricoltura biologica o sovvenzioni per lo sviluppo di mercati locali.
- Politiche a livello UE: Raccomandare che l'UE continui a integrare il sostegno alle SFSC all'interno di politiche agricole e di sviluppo rurale più ampie, sottolineando l'allineamento con il Green Deal europeo e la strategia Farm to Fork.

Modelli di distribuzione innovativi:

- Piattaforme logistiche: Incoraggiare lo sviluppo di piattaforme logistiche condivise che possano ridurre i costi e migliorare l'efficienza dei piccoli produttori. Queste piattaforme possono facilitare il trasporto di gruppo, lo stoccaggio e persino i servizi di marketing.
- Mercati digitali: Sostenere l'espansione dei mercati online che mettono in contatto i produttori locali direttamente con i consumatori e persino con i ristoranti, migliorando l'accesso al mercato e la portata dei consumatori.



Co-funded by
the European Union



Sostenere la crescita e la sostenibilità delle SFSC

Coinvolgimento della comunità e dei consumatori:

- Programmi educativi: Sviluppare e finanziare programmi educativi che aumentino la consapevolezza dei benefici degli SFSC, concentrandosi su scuole, centri comunitari e piattaforme online.
- Campagne promozionali: Lanciare campagne che mettano in evidenza la qualità, i benefici ambientali e l'impatto sulla comunità degli acquisti effettuati presso le SFSC per suscitare l'interesse e la fedeltà dei consumatori.

Migliorare la resilienza delle SFSC:

- Adattamento ai cambiamenti del mercato: Incoraggiare le SFSC ad adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato e alle preferenze dei consumatori, offrendo workshop e consulenze su tendenze come le diete a base vegetale o la cucina a zero rifiuti.
- Supporto alla gestione delle crisi: Fornire formazione specifica e risorse alle SFSC per la gestione di crisi come pandemie o disastri naturali, assicurando che possano continuare a operare e sostenere la sicurezza alimentare.



Co-funded by
the European Union



Panoramica dei sistemi alimentari locali e regionali



**Co-funded by
the European Union**

Panoramica dettagliata dei sistemi alimentari locali e regionali

Esplorare le dinamiche dei sistemi alimentari locali e regionali

Quadro concettuale:

- Sistemi alimentari locali: Sono caratterizzati dalla produzione e dal consumo di cibo all'interno della stessa comunità o di un'area strettamente vicina. L'accento è posto sulla minimizzazione della distanza percorsa dal cibo, riducendo così le emissioni dovute al trasporto e preservando la freschezza dei prodotti.
- Sistemi alimentari regionali: Si estendono oltre i confini locali per includere aree più ampie che possono coprire più comunità o addirittura parti di uno Stato. Questi sistemi mirano a ottimizzare i benefici ecologici ed economici di una regione più ampia, pur concentrandosi sulla vicinanza e sui legami comunitari.

Elementi fondamentali dei sistemi alimentari locali e regionali:

- Produzione: Aziende agricole di piccole e medie dimensioni che utilizzano pratiche sostenibili come l'agricoltura biologica, la permacultura o la lotta integrata per ridurre l'impatto ambientale.
- Lavorazione: Strutture spesso situate all'interno della regione che mantengono pratiche di lavoro etiche e si sforzano di preservare il contenuto nutrizionale attraverso tecniche di lavorazione minime.



Confronto tra filiere alimentari locali e convenzionali

Comprendere le filiere alimentari convenzionali

Panoramica delle catene di fornitura convenzionali:

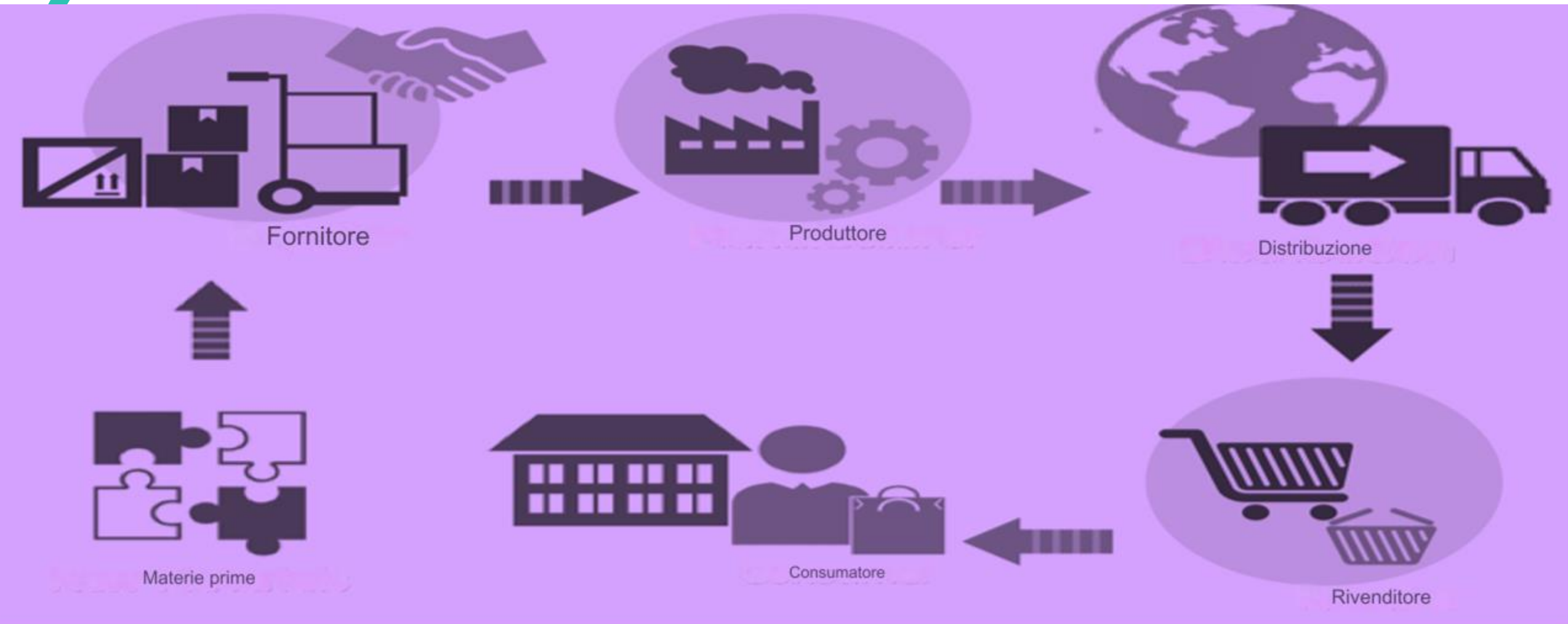
- Le catene di approvvigionamento convenzionali prevedono tipicamente la produzione di massa di prodotti alimentari, un'ampia distribuzione geografica e numerosi intermediari tra il produttore e il consumatore.

Caratteristiche:

- **Scala:** Impianti di produzione su larga scala che non necessariamente danno priorità alle pratiche sostenibili.
- **Complessità:** Più livelli di lavorazione, manipolazione e trasporto.
- **Efficienza:** Alta efficienza in termini di costi e di produzione, sfruttando le economie di scala, ma spesso a spese di fattori ambientali e sociali.



Filiera alimentare convenzionale



Fonte: Sidra et al, 2018, disponibile [qui](#)



Co-funded by
the European Union

Panoramica comparativa delle filiere alimentari

Questa panoramica comparativa mette in evidenza le principali distinzioni tra i sistemi alimentari locali e regionali e le catene di approvvigionamento convenzionali in diverse dimensioni:

- I sistemi locali e regionali rafforzano in modo significativo le economie locali, sostenendo i piccoli agricoltori e mantenendo le transazioni finanziarie all'interno della comunità, migliorando la resilienza economica. Al contrario, i sistemi convenzionali tendono a concentrare i profitti tra le grandi aziende e gli azionisti, offrendo meno benefici alle economie locali.
- I sistemi locali e regionali si caratterizzano per il loro impegno verso pratiche sostenibili, tra cui distanze di trasporto ridotte che riducono le emissioni di carbonio e un uso più oculato delle risorse. Al contrario, le catene di approvvigionamento convenzionali sono associate a una maggiore impronta di carbonio a causa della loro dipendenza da trasporti estesi e pratiche agricole intensive, che possono portare a un maggiore degrado ambientale.



Panoramica comparativa delle filiere alimentari

- La forza dei sistemi locali e regionali risiede nella loro capacità di rafforzare i legami comunitari attraverso le interazioni dirette tra produttori e consumatori, migliorando l'alfabetizzazione alimentare e il coinvolgimento nel processo di produzione alimentare. I sistemi convenzionali spesso provocano uno scollamento tra consumatori e produttori, con una limitata trasparenza sulle origini e sui metodi di produzione degli alimenti, indebolendo così i legami comunitari.
- I sistemi alimentari locali e regionali mostrano una maggiore adattabilità alle condizioni locali e possono rispondere rapidamente alle esigenze e alle preferenze della comunità, il che li rende intrinsecamente più resilienti. D'altro canto, le catene di approvvigionamento convenzionali, pur essendo efficienti nelle loro operazioni, mostrano una minore flessibilità nell'adattarsi ai cambiamenti o alle perturbazioni del mercato locale.
- I sistemi locali e regionali contribuiscono positivamente alla sicurezza alimentare diversificando le fonti e riducendo la dipendenza da lunghe catene di approvvigionamento, che sono vulnerabili alle interruzioni globali. I sistemi convenzionali, con le loro aree di produzione centralizzate, possono compromettere la disponibilità di cibo altrove a causa di tali vulnerabilità.



Direzioni future e opportunità di crescita

Coinvolgimento della comunità:

- Programmi educativi: Migliorare le attività educative collaborando con scuole e centri comunitari per offrire laboratori sull'alimentazione, l'agricoltura sostenibile e l'importanza dei sistemi alimentari locali.
- Eventi da fattoria a tavola: Organizzare eventi regolari che portino i consumatori nelle fattorie o gli agricoltori nelle aree urbane per incontri, dimostrazioni di cucina e pasti freschi, favorendo un legame e una comprensione più profondi tra consumatori e produttori.

Iniziative di sostenibilità:

- Riduzione dell'impronta di carbonio: Implementare nuove strategie per ridurre ulteriormente l'impronta di carbonio della catena di approvvigionamento, come l'utilizzo di veicoli elettrici per le consegne e di energia solare per i magazzini.
- Programmi di riduzione dei rifiuti: Espandere gli sforzi per ridurre i rifiuti integrando sistemi più solidi per il compostaggio dei prodotti invenduti e programmi di riutilizzo degli imballaggi.



Direzioni future e opportunità di crescita

Integrazione tecnologica:

- Sviluppo applicazioni : Sviluppo di un'applicazione mobile dedicata per semplificare il processo di sottoscrizione, offrire aggiornamenti in tempo reale sulla disponibilità dei prodotti e fornire una piattaforma per contenuti didattici interattivi.
- Analisi dei dati: Utilizzare l'analisi dei dati per prevedere meglio i modelli di domanda, ottimizzare i percorsi di consegna e gestire le catene di fornitura in modo più efficace, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza.

Influenza della politica:

- Sostegno alle politiche di supporto: Aumentare gli sforzi per influenzare le politiche alimentari locali e nazionali che sostengono i piccoli agricoltori e i CSF, come i sussidi per la certificazione biologica o le sovvenzioni per l'aggiornamento tecnologico delle aziende agricole.
- Collaborazione con le amministrazioni locali: Lavorare a stretto contatto con le amministrazioni locali per integrare le iniziative di SFSC in iniziative più ampie di pianificazione urbana e sostenibilità, come i progetti di città verde e l'approvvigionamento di cibo locale per le istituzioni pubbliche.



Riferimenti

1. Bourlakis, M. e Bezat-Jarzębowska, A. (2020). Le filiere alimentari corte (SFSC) come sistemi locali e sostenibili. *Sostenibilità*, 12(11), 4715. <https://doi.org/10.3390/su12114715>
2. Charles, A., Sekhari, A. e Ouzrout, Y. (2022). Problemi e sfide delle filiere alimentari corte: Una revisione sistematica della letteratura. *Sostenibilità*, 14(5), 3029. <https://doi.org/10.3390/su14053029>
3. Drejerska, N. e Sobczak-Malitka, W. (2023). Nutrire la sostenibilità e la salute: Esplorare il ruolo delle filiere corte nell'evoluzione dei sistemi alimentari - Il caso della Polonia. *Foods*, 12(22), 4171. <https://doi.org/10.3390/foods12224171>.
4. EIP-AGRI. (2015). Focus Group EIP-AGRI sulla gestione innovativa della filiera corta alimentare: Relazione finale. Rete europea della PAC. https://eu-cap-network.ec.europa.eu/news/eip-agri-focus-group-innovative-short-food-supply-chain-management-final-report-2021_en
5. Evola, R. S., Peira, G., Varese, E., Bonadonna, A., & Vesce, E. (2022). Le filiere alimentari corte in Europa: indicazioni per la ricerca scientifica. *Sostenibilità*, 14(6), 3602. <https://doi.org/10.3390/su14063602>
6. Comitato economico e sociale europeo. (n.d.). Promuovere le filiere alimentari corte e alternative nell'UE: Il ruolo dell'agroecologia (parere d'iniziativa). Recuperato da <https://www.eesc.europa.eu/en/our-work/opinions-information-reports/opinions/promoting-short-and-alternative-food-supply-chains-eu-role-agroecology-own-initiative-opinion>
7. Servizio di ricerca del Parlamento europeo. (2016). Filiere alimentari corte e sistemi alimentari locali nell'UE. Recuperato da [https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document.html?reference=EPRS_BRI\(2016\)593563](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document.html?reference=EPRS_BRI(2016)593563).
8. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea. (2013). Filiere corte e sistemi alimentari locali nell'UE. Recuperato da <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/ea700f74-d945-11e6-ad7c-01aa75ed71a1>
9. Progetto SmartChain. (n.d.). Filiere alimentari corte. Recuperato da <https://www.smartchain-h2020.eu/short-food-supply-chains/>





PLANNING
SEEDS



Cofinanziato
dall'Unione europea

SCOPRI DI PIÙ SU
TRAININGFORFOOD.EU/PLANNING-SEEDS

OPPURE SEGUICI SUI SOCIAL



@PLANNING SEEDS

TROVI TUTTI I VIDEO SU YOUTUBE



@TAMATNGO